



**30 ANNI
DI SUCCESSI.
30 ANNI
DI NOI.**

BILANCIO SOCIALE 2019

Sommario

Introduzione	5
IDENTITÀ	8
Presentazione	
Storia	
Mission & Vision	
LA GOVERNANCE	13
L'assemblea dei soci	
Il Consiglio di amministrazione	
Lo staff di presidenza	
LE RISORSE UMANE	16
Il nostro capitale	
I soci lavoratori	
I soci volontari	
Formazione e professionalità	
I SERVIZI EROGATI	20
Servizi di tipo A	
Altri servizi in dialogo con il territorio	
Servizi di tipo B	
QUALITÀ E SICUREZZA	30
La sicurezza e la qualità nella gestione dei servizi sociali	
L'autorizzazione e l'accreditamento regionale dei servizi	
Il MOG 231/01	
I questionari di qualità	
DIMENSIONE ECONOMICA	35
Piano miglioramento	
Cruscotto indicatori	



... la cooperazione è un modo di “scoperchiare il tetto” di un’economia che rischia di produrre beni ma a costo dell’ingiustizia sociale. È sconfiggere l’inerzia dell’indifferenza e dell’individualismo facendo qualcosa di alternativo e non soltanto lamentandosi. Chi fonda una Cooperativa crede in un mondo diverso di produrre, un modo diverso di lavorare, un modo diverso di stare nella società. Il “miracolo” della cooperazione è una strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude chi è più debole.

[Papa Francesco]

Questo bilancio sociale 2019 è un bilancio speciale, è il bilancio di trent'anni di cooperazione, trent'anni di Filo Continuo!

Trent'anni di vita, trent'anni di solidarietà, trent'anni di attenzione alle persone e al territorio, trent'anni di lavoro di squadra, trent'anni di impresa collettiva dove il fare insieme, "il noi" non è solo un mezzo efficace per raggiungere risultati, ma sostanza del nostro fare quotidiano: **una Cooperativa non è un luogo per solisti ma uno spazio per orchestrali.**

Nella serata del 21 novembre 2019, al teatro G. Bianchi di Pescantina, attraverso il teatro, le immagini, la musica e il dialogo sui temi dell'economia sociale, delle relazioni tra persone e territorio, abbiamo suscitato e coniugato: le emozioni e la razionalità; il sogno e la volontà. Capacità questa che ci ha accompagnato per tutti questi anni e che ci ha consentito di realizzare quanto abbiamo fatto insieme alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Le emozioni sono una fortissima spinta alla "prima mossa" ma se poi non segue la ragione tutto si spegne, i sogni fanno intravedere ciò che ancora non c'è ma se poi non c'è volontà, tenacia e costanza restano solo sogni.

Questo modo di vivere e agire insieme credo possa essere un altro nome della cooperazione sociale.



30 anni di noi

30 anni caratterizzati da...

- **capacità di ascoltare le persone e il territorio.** La prima cosa che fecero i volontari dell'associazione Gruppo So-stegno Persone Handicapate fu ascoltare le persone con disabilità e le loro famiglie.
- essere profondamente **legati al proprio territorio** coinvolgendo tutti coloro che potevano manifestare interesse e voglia di impegnarsi.
- attenzione a **costruire legami con altre realtà**: non diventare noi sempre più grandi ma creare rete con altri per condividere bisogni, esperienze e risorse: rivolgendosi agli enti pubblici nello spirito della sussidiarietà, art. 118 costituzione italiana, agli altri enti del terzo settore, alle aziende profit e ai singoli cittadini.

Tutto ciò deve restare patrimonio di esperienza e metodo per affrontare il futuro che ci attende!

Il piano di cambiamento generazionale:

- I “vecchi” devono **lasciare spazio e saper accompagnare.**
- i nuovi operatori devono **avere il coraggio** di occuparlo questo spazio, non è cosa semplice né senza fatiche né senza sacrifici.
- dobbiamo saper **coniugare i valori di sempre** della cooperazione sociale e della centralità della persona ai **bisogni e alle necessità-aspettative di oggi**, quindi innovare attività e servizi.
- conservare la nostra capacità di saper **implementare le risorse e restituire al territorio quel valore aggiunto relazionale ed economico.** Una nuova sfida è contaminare il settore profit con il nostro no profit per una nuova responsabilità sociale condivisa.
- avere chiaro il concetto di **sostenibilità delle nostre attività** che non è solo economica, ma è anche sociale ed ecologica-ambientale.
- vivere la cooperazione sociale come opportunità per poter dire insieme parafrasando Henley *“siamo i padroni del nostro destino i capitani delle nostre anime”*.

Un grazie a tutti, **persone con disabilità, famiglie, volontari, soci lavoratori e collaboratori a tutti i soci fondatori e presidenti** che hanno sostenuto la Filo Continuo e il GSPH in questi trent'anni; è un grazie che esprimo io a voi ma credo che sia un grazie collettivo che ci scambiamo, e ognuno di noi senta la necessità di ringraziare gli altri per questo bellissimo percorso esistenziale. Grazie e ad maiora semper!

La serata del trentennale per immagini

Due, sono stati gli eventi attraverso i quali abbiamo celebrato il compleanno della Cooperativa.

Una **serata di festa, presso le cantine Monteci**, cui hanno partecipato tutte le persone che lavorano, collaborano, prestano la loro attività presso la Cooperativa ed **un momento più istituzionale**, presso il **Teatro Bianchi di Pescantina (VR)**, con la rappresentazione di alcuni spezzoni dei nostri spettacoli teatrali, gli interventi di Claudio Girelli, pedagogista e Giorgio Mion, economista, sul tema della cooperazione sociale come soggetto di promotore di economia, pedagogia e cura della persona, infine con la consegna di una targa ricordo ai soci fondatori della Cooperativa.

Un grazie particolare va a loro:

- Miriam Corda - *Fondatrice Gsph*
- Anna Cateri - *Fondatrice Gsph*
- Orazio Zenorini - *Fondatrice Gsph*
- Falvio Conati - *Fondatrice Gsph*
- Daniele Rossin - *Fondatrice Gsph*
- Giovanni Perazzolo - *Fondatore del Gsph e Filo Continuo*
- Silvia Bonzanini - *Fondatrice Gsph e Filo Continuo*
- Lorenzo Mascanzoni - *Fondatore Gsph e Presidente 1986-1988*
- Giorgio Girelli - *Fondatore Gsph e Presidente 1988-1989*
- Renzo Ganassini - *Presidente Gsph 1985-1986 e Fondatore Filo Continuo*
- Fusina Paolo - *Presidente Gsph 1989-1990*
- Diego Fonaser - *Presidente Gsph 1990-1997*
- Andrea Bedosti - *Presidente Gsph 1997-2016*
- Maria Zampini - *Fondatrice Filo Continuo*
- Marco Vincenzi - *Fondatore Filo Continuo*
- Paola Aldrighetti - *Fondatrice Filo Continuo*
- Giambenini Piergiorgio - *Fondatore Filo Continuo*
- Sartori Cristina - *Fondatrice Filo Continuo*
- Zampini Enrico - *Socio fondatore del Gsph e Filo Continuo e Presidente di entrambe Gsph 1982-1985 e dal 2016 della Filo Continuo 1989 al 2009*



Identità



L'opera umana più bella è quella di essere utile al prossimo.

La **Cooperativa Filo Continuo** nasce dalla volontà dell'associazione di volontariato GSPH di dare risposta ai bisogni delle persone disabili dei territori di Pescantina, Domegliara e successivamente Villafranca. Siamo una Cooperativa che ha ottenuto nel 2011 il riconoscimento di oggetto plurimo; questo significa che può svolgere sia servizi di tipo A, operando nel campo dei servizi sociali e sanitari, che di tipo B, occupandosi dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità o di svantaggiati.

Gestiamo nel complesso 4 strutture 3 centri diurni e da 1 comunità alloggio e, nel 2019, abbiamo proposto i nostri servizi a 82 utenti in tali strutture. Gli altri servizi, sostenuti con finanziamenti dedicati dalla regione Veneto con le DGR 739/2015 e 112/2016, nel 2019 hanno rivolto i propri interventi a 67 persone con disabilità portando a quasi 150 gli utenti complessivamente raggiunti. Oltre a questi servizi abbiamo attivato, in a.t.i. con altre realtà del territorio, due nuclei di accoglienza per rifugiati nel comune di Fumane e Marano (VR). Il ramo B della Cooperativa offre opportunità di lavoro sia all'interno del negozio "La Bottega", sia nei laboratori produttivi dei filtri e di assemblaggio, nel corso del 2019 abbiamo avviato le pratiche per la fondazione di una società agricola cui dedicheremo un capitolo successivamente.

Oggi, più che in passato, la nostra guida è la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: "promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità."

Identità



La storia ci disegna come una realtà in crescita che, a 30 anni esatti dalla fondazione, è stata in grado di adattarsi ai cambiamenti del territorio prevedendo, in un certo senso, quelli che sarebbero stati i bisogni emergenti cui dare risposta negli anni a venire.

E con il trascorrere degli anni sono cresciuti gli spazi, le professionalità, l'organizzazione e la rete di relazioni territoriali, sia con enti del settore privato, sia pubblico attraverso i quali consolidare e ampliare l'offerta dei propri servizi.

La **Cooperativa Filo Continuo** trova le sue origini in una Associazione di volontariato GSPH, che nei primi anni ottanta ha portato all'attenzione di Pescantina le difficoltà delle persone disabili.

Nel recente passato, a seguito di una profonda riorganizzazione voluta dall'A.Ulss dei centri diurni e delle comunità alloggio che ha causato l'accorpamento di alcuni centri diurni per diminuzione del numero di utenti, in quanto alcuni di essi godevano di doppio servizio cosa non più possibile dal 2013, abbiamo attivato una nuova ati con la Coop. Soc. Azalea dando vita all'odierno Centro Diurno DiVento con sede a Villafranca di Verona in via dei Colli 52, e accorpato la storica realtà di Domegliara, centro diurno Primavera, nel centro diurno Filo Continuo di Pescantina, questo ultimo accorpamento, frutto anche della fusione con la Cooperativa Primavera, è stato lo stimolo forte e positivo alla realizzazione della nuova struttura di via Caduti del lavoro di Pescantina.

Eventi 2019

- È stato approvato il piano formativo aziendale, che parte dalla raccolta dei bisogni formativi delle singole équipe di lavoro per concretizzarsi un progetto formativo ad ampio spettro che coinvolge i vari ambiti ed i vari servizi della Cooperativa.
- È stata stipulata una a.t.i. con la Cooperativa sociale il Samaritano per la gestione dei richiedenti asilo.
- Sono stati elaborati ed approvati i protocolli del Mog 231 che sono stata la base per la successiva approvazione del Modello Organizzativo Gestionale riferito alla legge 231/01.
- Si è conclusa l'esperienza della Cooperativa nella Fondazione La Piletta con le dimissioni della stessa.
- Si è giunti, dopo un proficuo percorso di collaborazione al prolungamento dell'usufrutto di Cascina Capo e la donazione dell'immobile e dei terreni alla Cooperativa alla scadenza dell'usufrutto.
- In ottemperanza alla normativa si è provveduto a nominare il collegio di revisori contabili.
- Si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali con la nomina del consiglio di amministrazione.

1

1989

Nasce il “Gruppo Sostegno Persone Handicapate” (GSPH) e a metà degli anni 80 hanno preso forma un centro diurno e una piccola casa famiglia e nell’89 la nascita della Cooperativa “Filo Continuo”.

2

1995

Si completa la nuova sede della comunità alloggio di via dei Sassi.

3

1997

Aprire, sul territorio di Villafranca, il centro diurno “L’Incontro” dal quale nasce, negli anni successivi il Gruppo Insieme, progetto sperimentale di socioterapia a Villafranca e Pescantina.

6

2010

Fusione con la Cooperativa sociale Primavera di Domegliara.

5

2009

Grazie al contributo del comune di Pescantina e della Fondazione Cariverona, iniziano i lavori di ampliamento dello stabile in via dei Sassi.

4

2004

Viene terminata la realizzazione del piano interrato della sede di via dei Sassi a Pescantina.

7

2012

In A.T.I. con altre Cooperative, Filo Continuo assume la gestione del centro diurno Girasole a Villafranca.

8

2015

Si completa lo spazio dedicato al laboratorio innovativo Kairòs e quello per il laboratorio di confezionamento filtri (settore B Coop).

9

2016

Il centro diurno “Incontro” si trasferisce nella nuova sede di Villafranca e diventerà il centro “DiVento”.

12

2019

Vengono completati gli spazi di ampliamento della comunità alloggio e si ottiene l’autorizzazione a 18 posti letto.

11

2019

Nasce la società agricola “Cascina Capo s.r.l.” che vede soci al 49% mentre il 51% è detenuto dal socio lavoratore Giorgia Lonardi.

10

2018

Si inaugurano i nuovi spazi della Cooperativa nella sede di Pescantina grazie al contributo della Fondazione Cariverona.

Identità

Mission & Vision

La Vision della Cooperativa, fin dalle sue origini, pone al centro la persona, la sua dignità e il rispetto di ogni forma di disabilità, forti della convinzione che:

La dignità e l'autodeterminazione nel rispetto di ogni forma di disabilità siano il principio guida di ogni azione.

La cura è intesa come strumento di lavoro e paradigma della relazione con tutti i destinatari dei servizi della Cooperativa.

Ogni persona che lavora in Cooperativa deve essere favorita, anche attraverso la cura dell'attività formativa, in un percorso verso la massima professionalità

Trasparenza e chiarezza nella gestione amministrativa.

Una comunicazione chiara, trasparente e puntuale con i tutti gli stakeholder.

Il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, privacy e sicurezza alimentare.



INTERVISTA AL PRESIDENTE DI GSPH

Enrico Zampini

Cos'è il GSPH?

GSPH - Pescantina "Associazione di volontariato per l'inclusione sociale di persone con disabilità" è un'associazione di volontariato "storica" del territorio di Pescantina, nata nel maggio del 1982. L'Associazione, nel 1989, diede vita alla Cooperativa Sociale Filo Continuo, e da più di trent'anni coopera e collabora con la stessa nel campo della solidarietà e della promozione civile, culturale e sociale, in particolare verso persone con disabilità e le loro famiglie.

Quali sono i rapporti di GSPH con la Cooperativa Filo Continuo?

Le due entità sociali, dal punto di vista giuridico, sono autonome con propri organismi e delibere decisionali. Dal punto di vista, invece, dei progetti, delle attività e della presenza sul territorio sono "due facce della stessa medaglia": l'uno con valenza "istituzionale", l'altro con l'apporto insostituibile del volontariato. Le idee e l'impegno del volontariato - coniugato con la competenza, la professionalità e la preparazione di persone che hanno fatto del "sociale" la propria attività lavorativa hanno prodotto negli anni veri e propri "miracoli". Sono lì a testimoniarlo concreti "fiori all'occhiello" del paese di Pescantina come la Comunità Alloggio (che noi chiamiamo ancora affettuosamente "Casa Famiglia"), i Centri Educativi Occupazionali Diurni e tutti i servizi ad essi connessi. È stato costruito un modello che consente a GSPH e Filo Continuo di collaborare adeguatamente. Come attività specifica GSPH offre momenti di divertimento, di svago e incontro, attraverso la condivisione con gli ospiti delle varie strutture e con altre persone disabili e rispettive famiglie del territorio di Pescantina. I vari servizi, proposti dalla Cooperativa, in mancanza di integrazione e collegamento sul territorio e spogli di relazione, perderebbero parte del loro valore: a questo serve un'associazione di volontariato. L'Associazione GSPH è socia della Cooperativa Filo Continuo, sia come Associazione che come presenza sociale del proprio presidente e, per contro, il Presidente della Filo Continuo è socio dell'Associazione GSPH.

Di cosa si occupa nello specifico, l'associazione?

Attualmente il GSPH consta di 50 volontari attivi che dal lunedì al venerdì danno il loro tempo e la loro attività all'interno dei servizi della Cooperativa Filo Continuo. Vengono poi organizzate uscite e gite varie (in particolare sabato e domenica), in particolare per le persone con disabilità del territorio di Pescantina e per alcune persone dei Ceod della Filo Continuo e partecipazione ai soggiorni climatici estivi al mare ed in montagna. Inoltre organizzazione e gestione di momenti di informazione e sensibilizzazione all'interno di feste zionali / patronali o eventi specifici.

La Gouvernance



Governance

L'assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è composta da soci lavoratori, soci volontari e soci sovventori. L'assemblea si è ritrovata due volte nell'anno 2019 con una presenza media complessiva, tra soci presenti e rappresentati tramite delega del 68%.

I compiti dell'assemblea stabiliti nello statuto sono la nomina del Consiglio di amministrazione, la discussione di progetti e la definizione delle linee strategiche per la crescita della Cooperativa, oltre, ovviamente, l'annuale approvazione del bilancio consuntivo.

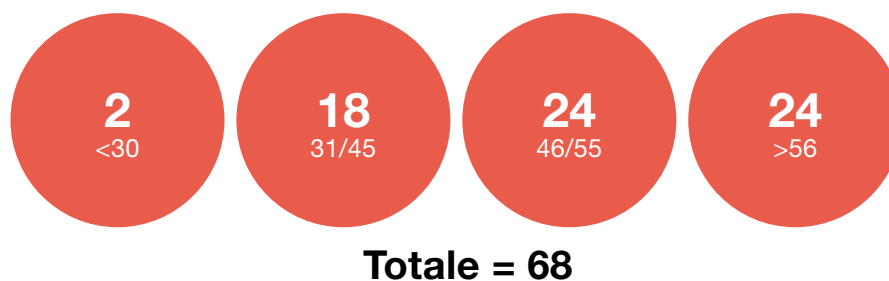
Un dato significativo è dato dall'età dei soci. Il 70% dei soci ha un'età superiore ai 46 anni.

Se si analizza il dato per singola categoria di socio, emerge come i soci più anziani siano in prevalenza appartenenti alla categoria dei soci volontari e sovventori, mentre la fascia di età prevalente dei soci lavoratori è quella compresa tra i 30 e i 55 anni.

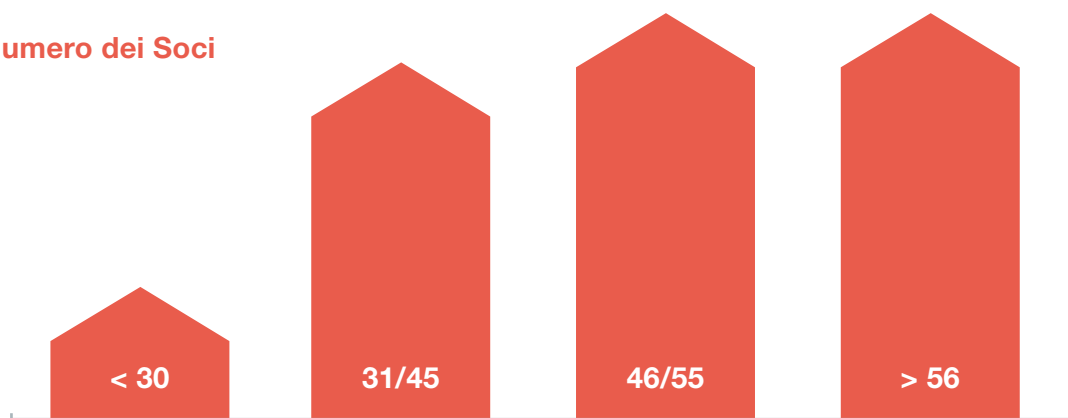
La fotografia della compagine sociale è la seguente



Età dei soci



Numero dei Soci



Il consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea, è composto da sette consiglieri che durano in carica tre anni. L'attuale direttivo, per il terzo mandato nella storia della Cooperativa, è composto esclusivamente da soci lavoratori, segnando un significativo passo verso la professionalizzazione e la rappresentatività delle figure professionali all'interno della governance.

Oltre a questo per ogni singolo consigliere è stata individuata una particolare delega operativa, per qualificare e ottimizzare il ruolo strategico della governance.

In linea con l'impegno dell'anno precedente il CDA si è incontrato nel 2019 per 26 volte, con un impegno di oltre 60 ore.

Lo staff di presidenza

La Cooperativa ha costituito all'interno della governance un organo intermedio a supporto della presidenza, lo staff di presidenza. È composto da membri del CDA e da figure tecniche che lavorano all'interno delle strutture della Cooperativa, con lo scopo principale di migliorare l'efficacia operativa dell'organizzazione. Nel complesso lo Staff nel corso del 2019 si è riunito 40 volte. Al fine di agevolare il lavoro del CDA nella valutazione delle singole situazioni lo staff di presidenza: predispone dossier, analizza preventivi, propone ipotesi di lavoro, mette in atto le decisioni assunte.

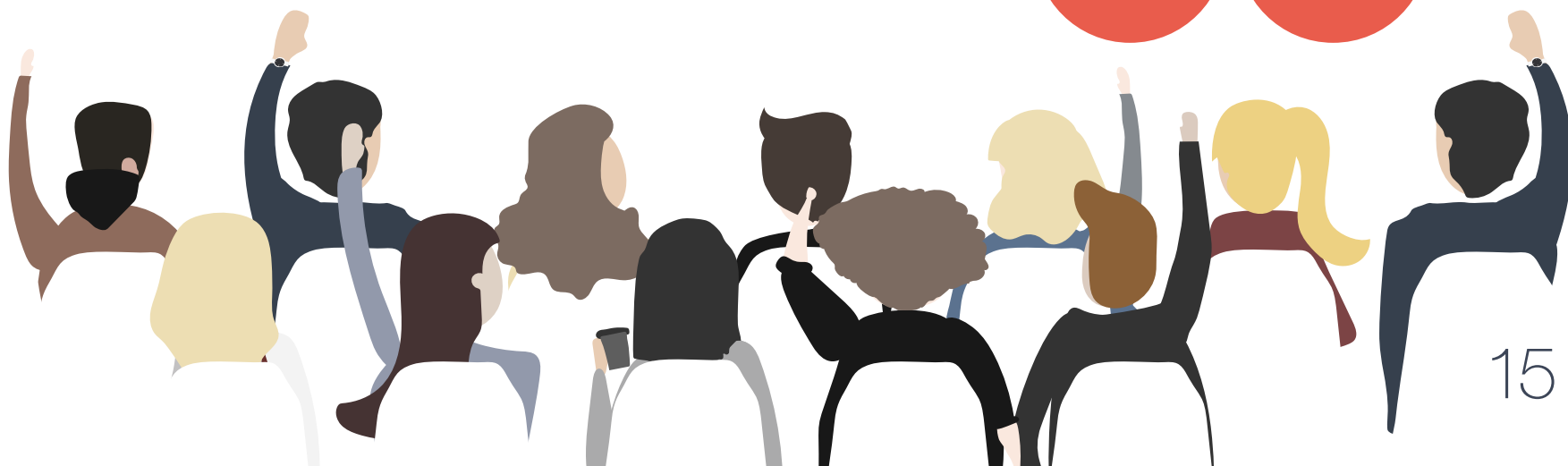
Composizione Staff di Presidenza

Presidente Marco Sartori	Direttore area disabilità Leonardo Davide Ricca	Consigliere con delega al controllo di gestione Ermanno Maistri
------------------------------------	---	---

L'attuale consiglio, in carica da ottobre 2019 è così composto:

Presidente	Marco Sartori
Vicepresidente	Leonardo Davide Ricca
Consiglieri	Ermanno Maistri Samuele Tani Massimo Gatti Maddalena Manzatti Renzo Bontempo

Indicatori Impegno della Governance



Risorse umane



Il nostro capitale

Le persone sono il principale valore della Cooperativa. La loro presenza, professionalità, competenza, e disponibilità sono le forze che permettono a Filo Continuo di rispondere in modo puntuale ai bisogni del territorio. Le persone rendono possibile la realizzazione di obiettivi e la crescita e il miglioramento nel tempo dei servizi sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Le risorse umane che concretamente contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa e che realizzano quotidianamente la mission di Filo Continuo sono 87: 72 persone, che si dividono nelle due tipologie A e B e che comprendono anche 2 lavoratori svantaggiati, 15 volontari e 2 soci lavoratori autonomi.

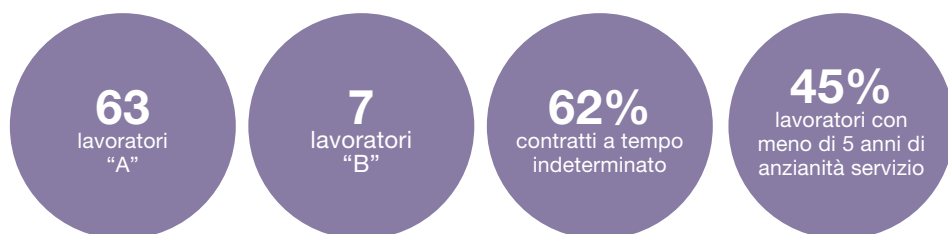
I lavoratori dipendenti

La Cooperativa per i suoi lavoratori ha adottato il CCNL delle Cooperative Sociali che utilizza come strumento di riferimento per la gestione dei rapporti di tipo subordinato sia con i soci che con i dipendenti non soci. Al 31.12.2019 sono presenti in Cooperativa 70 dipendenti di cui 47 anche soci lavoratori.

La Cooperativa tende a stabilizzare i contratti di lavoro, prediligendo contratti a tempo indeterminato, sia nel ramo "A" che nel "B".

L'impiego dei dipendenti è fortemente sbilanciato nel settore A che è il settore prevalente della Cooperativa. In quest'area lavora il 90% del personale (63 persone su un totale di 70).

Suddivisione per settore coop



Risorse Umane 2019



Totale soci lavoratori = 47

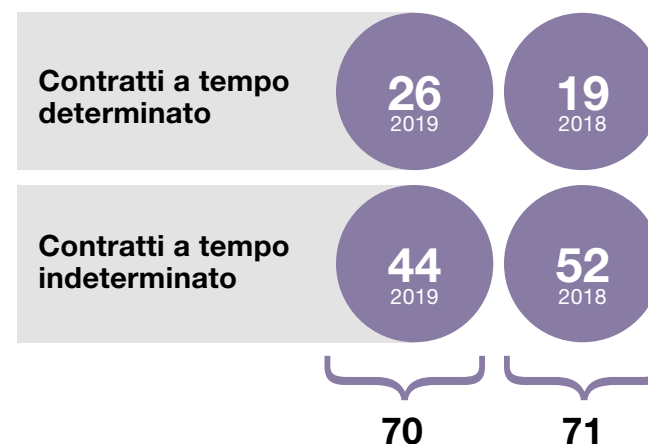


Totale dipendenti = 25



Totale = 87

Tipologia di contratti lavoro



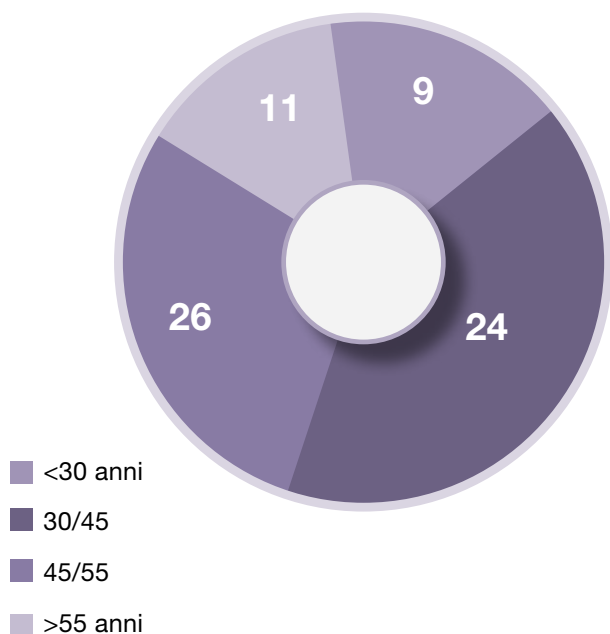
Le risorse umane

Figure professionali

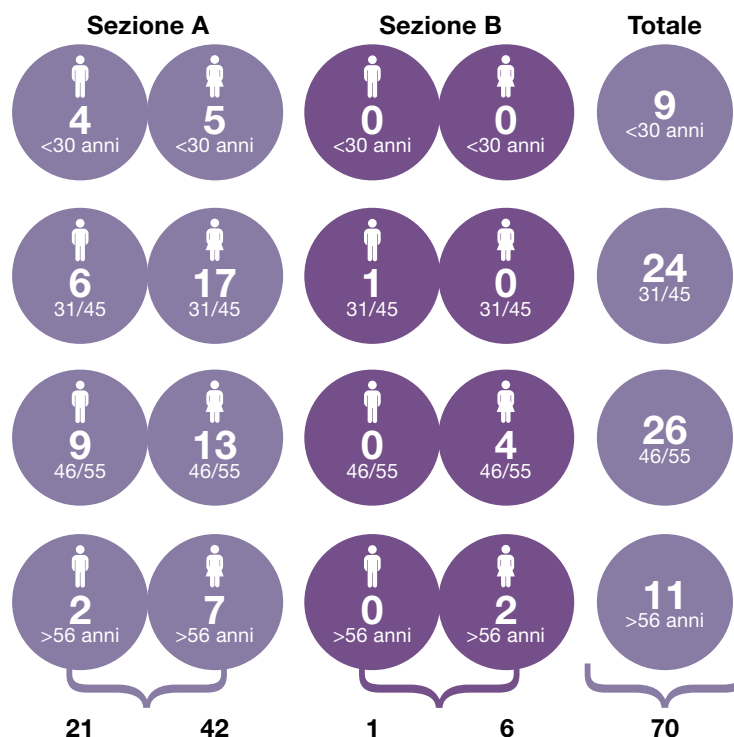
Da un punto di vista dell'organizzazione la figura prevalente in Cooperativa è quella dell'operatore sociosanitario (OSS), seguita dagli educatori e dagli operai (nel settore B). Il dato fa emergere come, ovviamente, l'impegno maggiore delle risorse per il personale è dedicato alle figure che si dedicano all'assistenza e all'affiancamento dei destinatari dei servizi della Cooperativa.

Età dei lavoratori

Un altro aspetto significativo della vita dell'organizzazione è dato dall'età dei lavoratori e dall'anzianità di servizio. Circa il 32% delle persone che lavorano in Cooperativa ha un'età compresa tra 30 e i 45 anni, mentre le persone che hanno più di 46 di anni sono oltre il 52%. L'età media dei dipendenti della Cooperativa è di 45 anni circa.



Suddivisione di genere

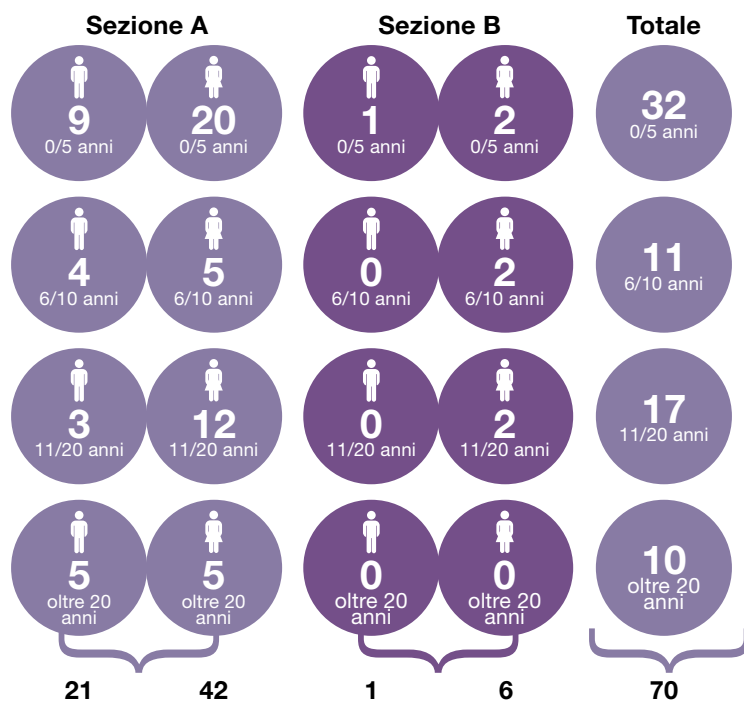


Anzianità di servizio

Nella tabella vengono divisi i lavoratori della Cooperativa per fascia di età. Per quanto riguarda l'anzianità di servizio invece il dato sottolinea come circa il 45% delle le persone impiegate in Cooperativa abbia un'anzianità di servizio inferiore ai 5 anni.

Questo dato si spiega non come un elemento di significativo turnover ma piuttosto con un allargamento dei servizi e quindi con un aumento delle assunzioni legate all'espansione dei servizi.

Fasce anni anzianità servizio



Formazione e professionalità

L'attività formativa per i lavoratori è fondamentale per garantire non solo professionalità ma per creare un clima di costante e proficuo confronto. I bisogni formativi delle equipe di lavoro sono raccolti periodicamente nei gruppi di lavoro e poi proposti alla direzione. Vengono accolte e valutate anche proposte di supporto individuale alla formazione con un finanziamento a copertura totale o parziale, purché siano percorsi coerenti con gli ambiti di programmazione e sviluppo. Le ore di formazione svolte nell'anno si possono così suddividere: 68 ore di formazione cogente sulla sicurezza e oltre 1.170 ore di formazione al ruolo, rivolto agli operatori del settore A con una partecipazione del 90% degli operatori. Per formazione si intendono tre giornate dedicate al lavoro di rete sul territorio e all'identità della Cooperativa.

Indicatori area formazione



A sostegno degli indicatori riguardanti la crescita professionale degli operatori è importante considerare un altro strumento di formazione continua e fondamentale per il tipo di attività svolta: il tempo dedicato alle riunioni di equipe. Un'attività che coinvolge circa 68 operatori per sostenere la qualità del loro lavoro. Un impegno di oltre 160 ore nell'anno per tutte i 4 servizi accreditati della Cooperativa. Il costo complessivo sostenuto dalla Cooperativa per attività formativa è stato di euro 7.200.

I soci volontari

I volontari sono una risorsa molto importante per la Cooperativa: possono svolgere l'attività in due modalità differenti:

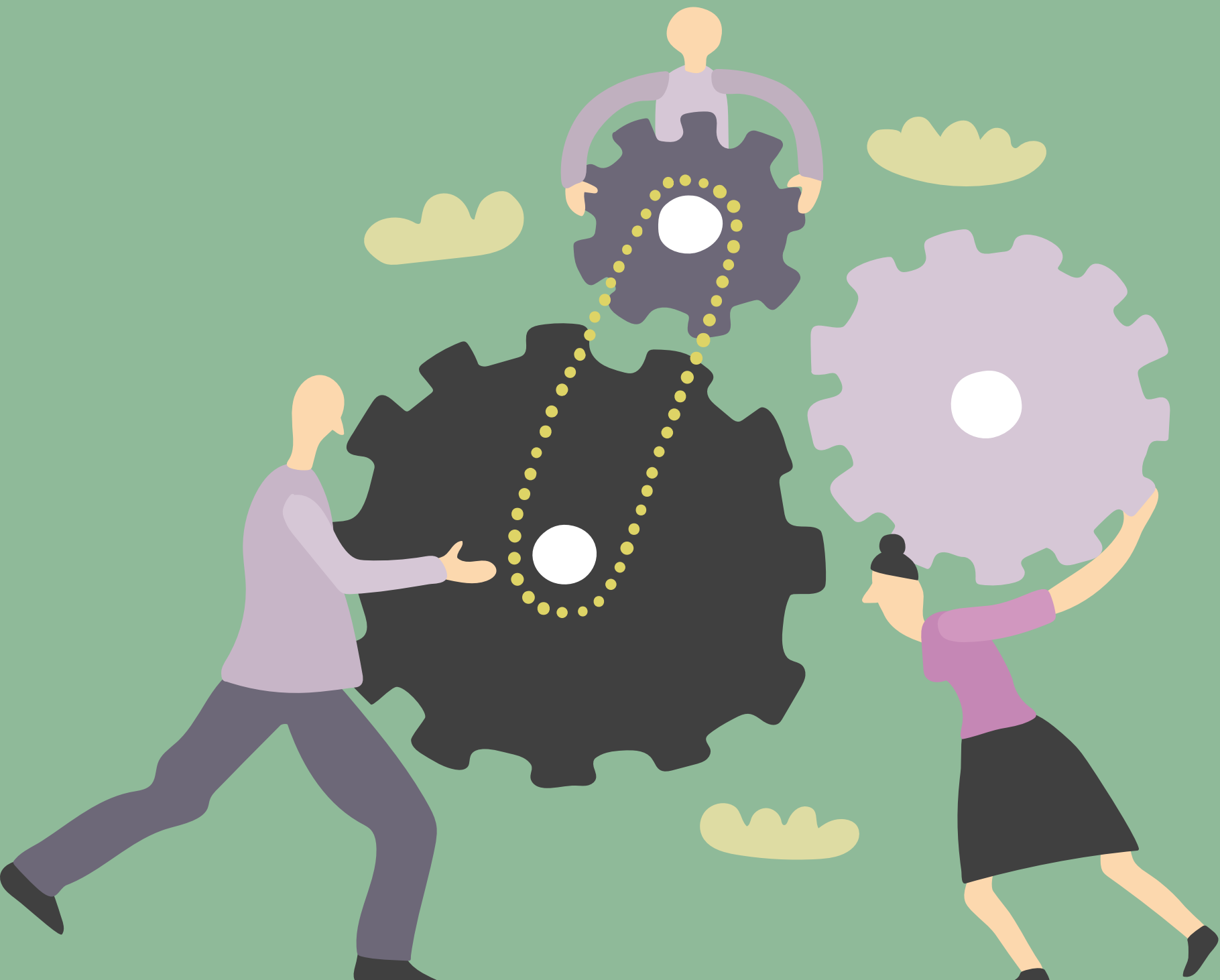
- direttamente come soci della "Filo Continuo" o aderendo all'Associazione esterna di volontariato GSPH;
- come volontari regolarmente iscritti al libro soci della Cooperativa si contano un totale di 15 persone, mentre i volontari che operano nelle strutture della Cooperativa ma iscritte all'associazione GSPH sono 50.

Rispetto agli anni precedenti il numero dei volontari si è mantenuto costante, e costanti sono le tipologie di attività che svolgono all'interno dei centri della Cooperativa. L'attività dei volontari è considerata a supporto e non sostitutiva del ruolo dell'operatore. Nonostante questo deve garantire attenzione e competenza. Vengono pertanto organizzati anche per i volontari dei percorsi di formazione e una persona è incaricata di occuparsi dei colloqui, delle verifiche e del coordinamento delle loro attività. Il volontariato promosso in Cooperativa non è un sistema chiuso, è all'interno di una rete che sul territorio promuove e valorizza tutti gli attori della comunità. Filo Continuo collabora con l'associazione Opero Silente di Garda e con le amministrazioni di Bussolengo e Pescantina.

Il numero dei volontari (dati al 31 dicembre 2019)



Servizi erogati



La struttura dei servizi erogati da Filo Continuo

Filo continuo è una Cooperativa a scopo plurimo ed è quindi attiva sia nei servizi di tipo A sia nel contesto di servizi di tipo B di inserimento lavorativo. Non mancano inoltre esperienze gestionali nuove di vera sperimentazione, nel contesto dell'innovazione sociale. Il dialogo con il territorio ha consentito poi di far nascere altri interventi legati all'utilizzo di spazi della Cooperativa per attività di formazione, terapia, laboratori con le scuole.

Una parte delle attività di Filo Continuo sono svolte con una gestione diretta ed esclusiva, in altri casi il lavoro è condiviso in reti di Associazioni Temporanee di Imprese con altri soggetti dell'imprenditoria sociale veronese.

Filo Continuo si caratterizza per il radicamento sul territorio della Valpolicella, precisamente nel comune di Pescantina (VR), da oltre ventidue anni però la sfera d'azione si è estesa al territorio di Villafranca (VR) per rispondere alla necessità di gestire un centro diurno e, successivamente, in accordo con la Fondazione Barbieri e l'AULSS 9, un secondo centro diurno, quest'ultimo in Associazione Temporanea di impresa con le cooperative sociali Gradiente, Solidarietà di Vigasio e I Piosi. Il centro precedentemente gestito a Rosegaffero si è fuso con il centro diurno gestito dalla Cooperativa sociale Azalea a Grezzano trasferendosi a Villafranca e assumendo il nome di centro diurno Divento.

Anche dal punto di vista visivo la si è cercato di differenziare le varie tipologie di servizio "colorando" in modo differente il logo della Cooperativa:



Servizi di tipo A



Servizi di tipo B

Per offrire un quadro d'insieme sulla tipologia di servizi svolti qui di seguito è riportato uno schema di sintesi.



Servizi erogati



I servizi di tipo A accreditati

La novità è rappresentata da due nuovi servizi che hanno una loro struttura fisica di riferimento: il laboratorio Kairos (progetto sperimentale definito dalla DGR 739/2015) che ha sede nei nuovi laboratori realizzati in via Caduti del lavoro a Pescantina; i progetti per l'abitare in autonomia "dopo di noi" che trovano spazio nel nuovo appartamento sempre di Via caduti del lavoro, spazio questo messo a disposizione per percorsi sia residenziali che diurni, temporanei di durata diversa, dove sono proposte esperienze di piccolo gruppo propedeutiche alla vita in gruppi appartamento.

La Cooperativa gestisce nel complesso 4 strutture, rappresentate da 3 centri diurni e da 1 comunità alloggio. Sono attività storiche e consolidate, parte di una lunga esperienza maturata in oltre 30anni di servizio. Tutti i servizi sono autorizzati e accreditati dalla Regione Veneto in conformità alla Legge Regionale 22/2002. Collocati territorialmente fra Pescantina e Villafranca, sempre nella provincia di Verona, accolgono 82 utenti provenienti da 26 comuni della provincia.

Le strutture, alcune gestite in modo diretto e alcune in Associazione Temporanea di Impresa con altre cooperative della provincia, si caratterizzano per una unitarietà di stile gestionale centrato sul miglioramento della qualità di vita degli utenti, con un impegno costante e significativo in termini di cura, progettazione e monitoraggio del servizio erogato. Sono oltre 500 le ore annualmente spese in attività di monitoraggio del servizio tra le quali si registrano 92 incontri con le singole famiglie degli utenti. Il 64% dell'utenza rientra nei profili di alta gravità secondo i criteri della D.G.R. n. 740/2015.

I servizi erogati sono tutti sostenuti dalle convenzioni con l'ULSS grazie all'accreditamento. Per cui il 77% dei proventi della Cooperativa deriva da fonti pubbliche. In ogni caso, al fine di promuovere servizi integrativi, percorsi di integrazione sociale e a sostegno del benessere, l'attività delle strutture è supportata anche da fonti private che pervengono tramite donazioni delle famiglie e iniziative di raccolta fondi. Nel complesso i fondi privati a sostegno dell'attività sono stati nel 2019 euro 127.000 sostanzialmente in linea con i valori del 2018.

L'impegno di cura della Cooperativa

Filo Continuo da tempo monitora e tiene conto dei tempi e delle risorse investite per sostenere le azioni di cura, anzi potremmo dire di "care" degli ospiti.



È una sensibilità importante se si tiene presente che la Cooperativa opera con utenti a cui è riconosciuta, per il 64% di loro, una disabilità considerata grave, una media nel complesso più elevata rispetto alla media prevista nella regione Veneto. La gestione dei progetti educativi individualizzati e la necessità di avere sempre un'ottica di miglioramento per ogni utente ha reso necessario investire in vari strumenti di sostegno all'attività di cura:

- Percorsi di supervisione per gli operatori con psicologi.
- Incontri periodici con le famiglie.
- Incontri delle equipe educative di ogni centro.
- Tempi dedicati alla revisione periodica dei progetti individualizzati.

Indicatori impegno di cura 2019



Qui di seguito è riportata una tabella di sintesi delle utenze in ogni struttura.

UTENZA al 31/12/2019	Cd Il Girasole	Cd DiVento	Ca Silvio Pozzerle	Cd Filocontinuo
numero posti accreditati	28	24	18	30
anzianità di appartenenza al servizio	12	13	11	14
età media degli utenti	36	41	48	43
% le maschi e femmine	59 - 41	35 - 65	65 - 35	68 - 32
% di copertura posti rispetto agli accreditati	60%	95%	77%	90,00%
utenti al 31/12/2019	17	23	14	27

Servizi erogati



Altri Servizi in dialogo con il territorio

Oltre ai servizi più istituzionalizzati, legate ad accreditamento regionale e presentate nel capitolo precedente, Filo Continuo ha costruito nel tempo una serie di attività legate ad un più ampio dialogo con il territorio, sempre nel contesto dei servizi di cura, accoglienza e assistenza. Nel complesso questi servizi coinvolgono 13 operatori per un fatturato complessivo di euro 218.00. Attraverso questi servizi sono raggiunte, con modalità differenti in base al tipo di servizio, numerose persone.

Progetto KAIROS

Il laboratorio occupazionale Kairòs è un servizio diurno innovativo che si caratterizza per la flessibilità e la peculiarità di progetti attuati sia nei laboratori della Cooperativa, sia direttamente sul territorio. È rivolto a persone con disabilità lieve, non adatte all'inserimento lavorativo, offrendo una possibilità di piccoli spazi occupazionali protetti. Nel progetto sono coinvolti 4 operatori. Kairos sfrutta, se così si può dire, tutte le peculiarità di una Cooperativa a scopo plurimo: da un lato le competenze e gli strumenti della parte "A" e contemporaneamente gli spazi lavorativi della parte B. L'avvio del progetto è stato reso possibile grazie al finanziamento della DGR 739/2015 ed anche per il 2019 è stato sostenuto dalla Regione Veneto. Al 31 dicembre 2019 risultano inseriti 12 utenti finanziati con il DGR739 e con le linee del bando Dopo di Noi.

Progetto SAD Servizio Assistenza Domiciliare

Promosso e garantito dal Comune di Pescantina è rivolto a persone che si trovano, per vari motivi, nella condizione di non essere in grado di gestire alcuni aspetti della propria quotidianità senza un aiuto esterno. Tra i servizi previsti: cura della persona, igiene personale, presenza durante l'assunzione di farmaci. Gli operatori coinvolti sono OSS (operatori addetti assistenza) e il servizio è in ATI con altre imprese sociali del territorio.

Progetto Home living "Abitare in Autonomia": in cammino verso la vita indipendente

HomeLiving è un servizio di supporto alle persone disabili e ai loro familiari che si avvicinano all'esperienza della vita indipendente e ad altre forme di sostegno personale. Il futuro del sistema dei servizi sarà sempre più basato sulla gestione

Servizi di Home living "Abitare in Autonomia":

- Elaborazione progetto vita indipendente.
- Consulenza su gestione di figure di accompagnamento individuale (contrattualistica del lavoro, ricerca figure professionali).
- Attività di mediazione e consulenza.

diretta delle risorse da parte della persona disabile e dei propri familiari ed è per questo motivo che la proposta della nostra Cooperativa si inserisce in un ambito di mediazione tra il sistema regionale ed i titolari delle risorse affidate. Nel nostro servizio vi è la possibilità di trovare supporto nel percorso di autodeterminazione della persona disabile, con la consapevolezza delle proprie possibilità di autonomia e mediante la creazione di nuovi processi di inclusione sociale. Nel complesso il servizio coinvolge 1 risorsa. Oltre 20 i contatti con famiglie che si sono avvicinate all'iniziativa.

In questo ambito di approcci innovativi all'abitare in autonomia e per sostenere le politiche rivolte al così detto "dopo di noi" si inseriscono due altri progetti: "Vivere da grande" e "Stare meglio si può". Il primo "Vivere da grande" è un progetto in rete con altri ETS (Enti Terzo Settore) del distretto 4 dell'A.Ulss9 e sostenuto con le risorse pubbliche nazionali e regionali destinate ai progetti "Dopo di noi". Il secondo è un nostro progetto innovativo sempre realizzato in rete con altri 5 Ets del nostro distretto 4, progetto del quale siamo coapofila e finanziato con 200.000 dalla fondazione Cariverona. I due progetti sostanzialmente coincidono negli obiettivi e propongono esperienze sia residenziali, sia diurne di breve durata per persone con disabilità cognitiva volte a verificare e sviluppare competenze per abitare in autonomia in piccolo gruppo. In questo anno sono state coinvolte 26 persone in diversi gruppi ed esperienze: 3 gruppi con esperienze residenziali di diversa durata; 3 gruppi per esperienze di abitare diurne; un gruppo per esperienza educativa occupazionale. Al progetto hanno lavorato 3 educatrici e cinque operatori di supporto. Le attività sono state realizzate anche grazie ad un lavoro di messa in rete di un gruppo di famiglie e alla collaborazione con l'Ants Verona; queste esperienze in particolare hanno coinvolto e sostenuto percorsi dedicati a giovani ragazze/i con disturbi dello spettro autistico. I gruppi sono stati supervisionati per la consulenza dalle dotte Agnese Cadura e Sara Sabaini.



Giulia (Brunelli) ci racconta l'esperienza di Snoezelen

L'attività di Snoezelen si è svolta con un gruppo di 7 ragazzi/e dai 14 ai 16 anni, riunite in un gruppo spontaneo. La richiesta è partita dalle loro mamme, in cerca di attività extra scolastiche in cui inserire i propri figli, il bisogno era trovare un'attività che mirasse al rilassamento ed inibisse le loro stereotipie. Sono stati tutti interventi individuali di circa 45 minuti, con accesso settimanale o quindicinale in base alle esigenze del singolo. Sono stati fatti degli incontri conoscitivi con ognuno di loro, con un primo approccio alla stanza, c'è stato chi fin da subito si è sentito a proprio agio, chi invece ha avuto bisogno di più tempo. C'è sempre stato grande entusiasmo da parte di tutti i partecipanti, che di volta in volta non vedevano l'ora di tornare, infatti ogni seduta era diversa dalla precedente. L'operatore, in questa attività, diventa una figura di accompagnamento nella scelta degli strumenti da utilizzare, la parola è nulla, in quanto si lascia che sia la persona a scegliere quello di cui sente il bisogno in quel momento. Le famiglie riportavano che al rientro, si percepiva lo stato di rilassamento e benessere che i ragazzi traevano dall'attività, questo era l'obiettivo principale.

Beatrice (dalla Bernardina) ci racconta l'esperienza del progetto di Vita Indipendente "Star meglio si può"

"Star Meglio si può" è un progetto finanziato dalla Fondazione Cariverona che offre la possibilità alle persone con disabilità di vivere dei momenti di vita nei quali vengono sviluppati dei percorsi di autonomia e indipendenza, dove hanno la libertà di compiere le proprie scelte e svolgere attività di quotidianità all'interno di un appartamento protetto. Già delle attività svolte nell'estate del 2019 con il nome di "Gruppo Estivo Filo Continuo", cinque ragazzi in età adolescenziale con problematiche dello spettro autistico, hanno avuto la possibilità di partecipare a queste attività nell'appartamento della Cooperativa. Il gruppo era composto da: Niccolò, Silvia, Marco, Filippo e Anna, seguiti da Filippo, Sebastiano e Beatrice, l'educatrice di riferimento. Le attività si svolgevano il mercoledì mattina nel periodo di giugno/agosto e il sabato pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 21.00. Le attività del sabato hanno goduto della consulenza della dott.ssa Colizzi Irene, che dopo un'accurata osservazione del gruppo dell'ambien-

te e della modalità di lavoro, ci ha dato dei preziosi consigli su come poter organizzare al meglio le attività. Il gruppo è stato diviso in due piccoli gruppi, uno da tre ed uno da due, che a rotazione andavano a fare la spesa o restavano in appartamento a preparare la tavola occupandosi della preparazione della cena. Per agevolare le autonomie dei ragazzi sono stati proposti degli strumenti in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) grazie ai quali la presenza dell'operatore era secondaria.

- All'arrivo si proponeva un momento di merenda nel quale l'incaricato per la merenda apparecchiava. Per garantire una routine ed un ordine preciso delle attività proposte, durante questo momento veniva compilato un tabellone nel quale si indicava, con foto personale, chi andava a fare la spesa e chi stava in appartamento per la preparazione della cena. Sul retro veniva indicato chi cucinava (e nello specifico chi si doveva occupare di primo, secondo o contorni), chi apparecchiava, sparcchiava e chi al termine si occupava di lavare i piatti.
- Sono state proposte delle tovagliette con indicati i materiali fondamentali per la cena quali: piatto, forchetta, coltello, tovagliolo e bicchiere. Grazie a queste, e al fatto che i materiali dell'appartamento sono accessibili a tutti, il ragazzo che apparecchia ha chiaro tutto ciò che serve per una tavola accurata ed ha la possibilità di prendere il necessario in autonomia.
- Per la spesa, sempre in CAA, i ragazzi potevano scegliere grazie ai simboli proposti cosa mangiare e cosa prendere al supermercato. La lista della spesa è stata pensata in modo che per ogni alimento acquistato al supermercato il simbolo dello stesso si può staccare e inserire in una "cartellina carrello", chiarendo così che quel prodotto specifico è già stato preso.
- Al momento della cena è stato proposto un altro strumento molto importante, chiamato "tutti insieme". Un cartello posto al centro del tavolo con il compito di ricordare a tutti di aspettare gli altri per mangiare insieme e quando ognuno aveva il piatto in tavola si toglieva per mangiare, cominciando così a riconoscersi come gruppo.
- Dopo cena erano proposte varie attività per il tempo libero. All'interno di una apposita scatola il ragazzo aveva la possibilità di scegliere quello che preferiva fare, dal guardare la televisione o il tablet, riposarsi, giocare a carte o disegnare. Per il tempo libero era stata dedicata una stanza a parte grazie alla quale si offriva la possibilità di cambiare ambiente al bisogno.

Le serate di attività sono andate molto bene, grazie alla buona collaborazione tra operatori e al continuo confronto in equipe con la psicologa.

Servizi erogati



Gianmaria (Carneri) ci racconta l'esperienza nel laboratorio di assemblaggio

Il progetto si è svolto per tre mesi con cadenza settimanale (poi sospeso a causa delle normative COVID19).

Il gruppo era composto da quattro adolescenti con Disturbo dello Spettro Autistico, soci dell'associazione ANTS ONLUS, guidati da un operatore della Coop. Filo Continuo, referente del laboratorio, un'educatrice della Coop. Azalea e una Oss domiciliare di uno dei partecipanti.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono stati:

- Acquisizione/consolidamento della sequenza e dei comportamenti lavorativi e abilità specifiche nella manipolazione dei materiali di lavoro tarati in base all'età e al funzionamento;
- Acquisizione/consolidamento delle abilità sociali funzionali nella gestione di un ambiente lavorativo (seppur protetto);
- Acquisizione/consolidamento delle abilità di occupazione del tempo libero nei momenti di pausa e interruzione;
- Acquisizione/consolidamento di abilità di comunicazione di propri bisogni in relazioni all'ambiente lavorativo.

Tali obiettivi sono stati in gran parte raggiunti, sia quelli più specifici legati al laboratorio (manipolare materiali, pesare materiali, riempire scatole da modello...) che quelli più trasversali, legati all'acquisizione delle abilità implicate nella gestione di un ambiente lavorativo. Sono state parzialmente acquisite alcune abilità sociali, in particolare la considerazione e l'attesa dei tempi dell'altro che hanno permesso di coordinarsi in un lavoro interdipendente, accompagnato da alcune comunicazioni funzionali (favorite da supporti visivi) alla realizzazione del prodotto finito.

Inoltre sono state acquisite nuove autonomie fondamentali per un eventuale inserimento lavorativo futuro, come il recarsi in autonomia negli spazi comuni di preparazione all'attività occupazionale e l'indossare l'abbigliamento specifico, per poi visionare le attività da svolgere.

Il coinvolgimento di soggetti con vari livelli di funzionamento ha permesso, inoltre, dei momenti di "tutoraggio" peer to peer molto positivi nell'aumento delle abilità sociali in ragazzi con DSA. Tutto ciò è stato favorito da una strutturazione specifica degli spazi e dei tempi, e dal consolidamento di specifiche competenze da parte degli operatori nel lavoro con adolescenti con DSA.

Arte Terapia

È uno spazio rivolto a persone con disabilità e difficoltà relazionali provenienti da percorsi diversi (vita indipendente, lavorativi, stage, centri diurni e residenziali).

Uno spazio di libera espressione, riabilitazione e integrazione sociale, attraverso l'attività e la ricerca artistica. Utilizza il colore e l'argilla in tutte le sue forme. Il progetto coinvolge una Arteterapeuta, alcune tirocinanti di scuole di arte terapia oltre a dei volontari. La sede è presso gli spazi della stazione ferroviaria di Villafranca di Verona.

L'apertura verso nuovi bisogni: il coinvolgimento nella gestione rifugiati

Un'esperienza nata in dialogo con la Cooperativa Sociale "Il Samaritano" di Verona per dare risposta alla gestione di accoglienza rifugiati nel comune di Fumane e Marano (VR). Nel complesso 16 posti in due appartamenti.

La gestione è tipicamente quella più conosciuta come "CAS e SIPROIMI" ed è stata accolta e promossa dal consiglio di amministrazione di Filo Continuo, proprio perché di piccole dimensioni, adatta ad essere inserita nella quotidianità di alcuni comuni del territorio. Un percorso nuovo, un po' diverso dall'area più tipica del lavoro con i disabili, ma che consente alla Cooperativa di sperimentarsi su altre aree di bisogno.

L'interazione con il territorio: Francesca (Simeoni) ci racconta l'esperienza con la scuola dell'infanzia San Luigi

Il mese di maggio 2019 ci ha visti coinvolti in un progetto di collaborazione con la Scuola dell'Infanzia San Luigi di Pescantina, in occasione del 125° della sua fondazione.

L'idea era quella di realizzare un pannello commemorativo, in ceramica, in cui venissero coinvolti direttamente i bambini e gli utenti del centro, nell'obiettivo inclusivo di unione di due realtà del territorio che si occupano di educazione e cura della persona. Questa fusione/unione promotrice di crescita doveva emergere anche nel progetto stesso. Per questo dal laboratorio di ceramica è nata l'idea di proporre la realizzazione di un pannello su cui costruire un albero. Un albero composto da piccoli pezzi dove ogni pezzo potesse essere realizzato da ciascun bambino e dai partecipanti del nostro laboratorio. Alla realizzazione hanno partecipato tutti i bambini della scuola, per un totale di 77 iscritti ed una rappresentanza della nostra utenza (6 utenti).

Il progetto si è svolto in due incontri: il 2 maggio presso la scuola ed il 9 maggio presso il nostro laboratorio di ceramica.

Gli incontri hanno portato alla realizzazione di un grande un grande albero multicolore: ogni partecipante aveva il compito di realizzare un pezzetto di tronco e una foglia su cui veniva poi inciso il nome.

Il pannello ultimato ha trovato poi collocazione nella sala principale della scuola ed è stato ufficialmente inaugurato il giorno della festa per il 125° a fine maggio.



Indicatori gestione "altri servizi sul territorio"

SAD

Numero utenti
(complessivi a.t.i.): **66**
Operatori: **2**
Fatturato: **44.200**
Tipologia fonte: **convenzione
con Comune di Pescantina
in ATI con Gradiente e
Spazio Aperto**

HOME LIVING ABITARE IN AUTONOMIA

Contatti per progetti di HL: **20**
Operatori: **5**
Fatturato: **5.200**
Tipologia fonte: **Cariverona
e Legge "Dopo di noi"
112/2016**

KAIROS

Utenti: **12**
Operatori: **4**
Fatturato: **60.200**
Tipologia fonte: **convenzione
con la Regione**

SIPROIMI e CAS

Numero utenti: **11**
Operatori: **2**
Fatturato: **56.400**
Tipologia fonte: **ministero
dell'Interno attraverso ATI
con il Samaritano Onlus**

ARTE TERAPIA

Utenti: **19**
Operatori: **1**
Fatturato: **8.500**
Tipologia fonte:
contributi da privati

SNOEZELN

Utenti: **7**
Operatori: **2**
Fatturato: **1.600**
Tipologia fonte:
contributi da privati

ABITARE IN AUTONOMIA

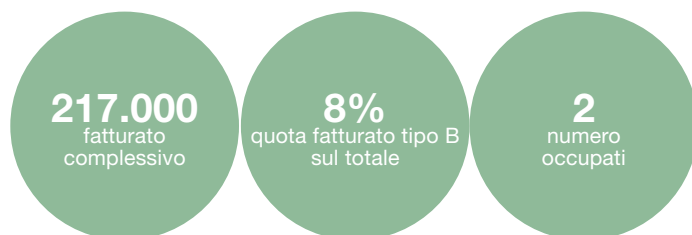
Utenti: **13**
Operatori: **4**
Fatturato: **20.400**
Tipologia fonte: **Fondazione
Cariverona - Asl 9**

Servizi erogati

Servizi di tipo B

Filo Continuo in quanto Cooperativa a scopo plurimo porta avanti anche “il ramo B” per l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate, offrendo opportunità professionali a fianco di operatori professionali sia in attività di produzione che nella gestione del negozio.

Nel complesso l’attività di tipo B vede coinvolti 7 lavoratori di cui 2 svantaggiati, il fatturato del settore (negoziato + attività di assemblaggio) rappresenta circa il 8% del fatturato complessivo di Filo Continuo. In tali ambiti trovano spazi di inserimento anche volontari, persone in percorsi Uepe, alunni in alternanza scuola - lavoro.



Le attività produttive: laboratorio tele e laboratorio assemblaggio

Il laboratorio di assemblaggio si attiva nel 2010 dopo la fusione con la Cooperativa Primavera. Tuttavia è dal 2015, con l’incremento del lavoro che si è attivata l’assunzione di operatori dedicati alla produzione acquisendo a tutti gli effetti la qualifica di Cooperativa di tipo B.

I settori principali di lavoro riguardano: **confezionamento di viteria e produzione di filtri.**

Laboratorio tele.

Il laboratorio si occupa della produzione di filtri per la depurazione delle acque nell’industria del marmo e non solo. Il tutto viene svolto “nel laboratorio delle Tele”. Il filtro è parte delle macchine industriali utilizzate per disidratare i fanghi del marmo mediante processi di separazione solido-liquido.

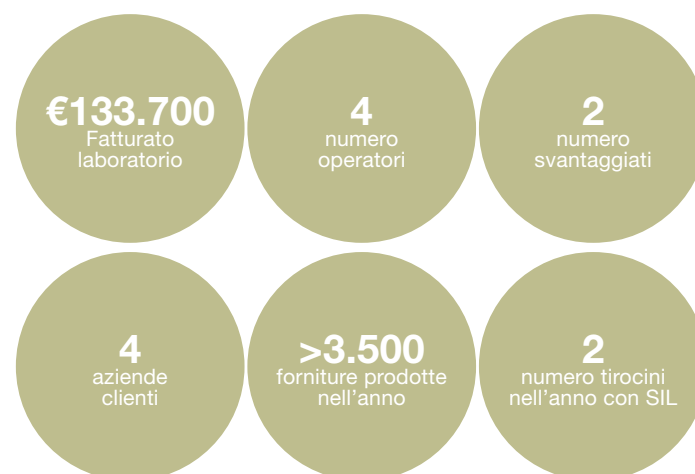
Laboratorio assemblaggio.

Il lavoro principale consiste nel confezionamento di viteria che arriva in quantità da grossisti e va ripartita e confezionata per la vendita al dettaglio o a professionisti del settore.

filocontinuo
INSERIMENTO LAVORATIVO

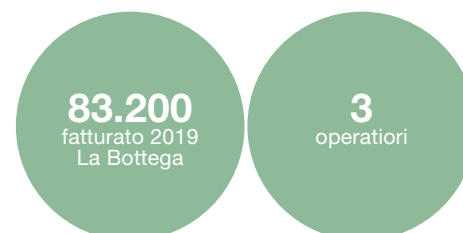
Attorno ai laboratori sono previste possibilità di tirocini in collaborazione con enti inviati come il SIL e SIT. I principali clienti sono rappresentati da aziende del settore meccanico e promozionale. Nei laboratori produttivi sono coinvolti 4 operai e 2 lavoratori svantaggiati assunti regolarmente.

Indicatori laboratorio assemblaggio & filtri



Il negozio della Cooperativa

“La Bottega”, negozio della Cooperativa, è un’esperienza storica e costruita in molti anni di lavoro; un punto di incontro e di scambio fra la creatività e gli aspetti riabilitativi insiti nelle attività dei centri diurni. I fornitori principali della “Bottega” sono proprio il laboratorio di ceramica e cartapesta della sede di Pescantina e quello del legno di Villafranca dove oltre ad operatori qualificati sono presenti giornalmente gli utenti inseriti nei due centri.



Indicatori gestione “La Bottega” I principali prodotti della “Bottega”

- Bomboniere per matrimoni, lauree, battesimi, cresime e comunioni.
- Partecipazioni e menù per tutte le occasioni (offriamo anche servizio stampa).
- Sacchetti porta confetti.
- Articoli da regalo in ceramica (natività, vasi, ciotole, accessori per la cucina, centri tavola con candele, addobbi natalizi vari, ed altro).
- Articoli da regalo in cartapesta o legno.
- Articoli da regalo per natale.
- Fiori secchi, piante aromatiche, compisizioni floreali.
- Fiori di carta e secch.



Qualità & sicurezza



La sicurezza e la qualità nella gestione dei servizi sociali

In questi anni la Cooperativa ha cercato con gradualità di fare crescere una cultura della sicurezza, sia per aderire pienamente ai dettami del D.L. 81/08 sia per interpretare adeguatamente gli standard delle 4 strutture autorizzate e accreditate secondo la Legge Regionale 22/02.

Nel riquadro affianco sono riportate le principali cariche per la sicurezza all'interno dell'organizzazione. Significativo anche l'impegno per formare sui temi del primo soccorso e antincendio, per cui al 31 dicembre 2019 risultano essere formati su questi temi l'85% dei lavoratori (soci lavoratori e dipendenti) con corsi già programmati per il 2020 per giungere al 100% di copertura sia in ambito di primo soccorso sia di prevenzione incendio.



L'investimento in formazione sui temi della sicurezza è una priorità. Mantenere efficiente un sistema di monitoraggio della sicurezza in azienda e garantire formazione al personale è un onere e la sua incidenza complessiva è stata di euro 13.390 euro pari al 5% del fatturato 2019.

Qui di seguito uno schema per quantificare il costo complessivo del lavoro in sicurezza. Anche il dato sugli infortuni legati al lavoro è molto basso con un solo infortunio nel corso del 2019.

Costi per sicurezza consulenza e formazione



LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL POSTO DI LAVORO

Datore di lavoro:
Marco Sartori

RSPP
Ciro Caceffo

RLS
Renzo Bontempo

Medico del lavoro:
Ludovica Fusa

Qualità & sicurezza

L'autorizzazione e l'accREDITAMENTO regionale dei servizi

Il 77 % del fatturato proviene dalla gestione di strutture autorizzate e accreditate secondo i criteri della Legge Regionale 22/02. La corretta gestione delle strutture in aderenza agli standard regionale è quindi una priorità e un criterio irrinunciabile. All'interno della Cooperativa è stata previsto un responsabile con il compito di gestire tutti gli adempimenti connessi. Attualmente la Cooperativa dispone dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO per 3 centri diurni e per una comunità alloggio. Tutti gli accREDITamenti sono stati rinnovati fra il 2018 e il 2019. Il punteggio ottenuto dai processi di valutazione da parte degli uffici di "Risk management" dell'ULSS9 Scaligera sono stati in media di 98.1 punti su 100.

Indicatori impegno qualità



Il MOG 231/01

Nel corso del 2019 la Cooperativa ha completato il percorso di realizzazione del M.o.g. 231/01 affiancato dai consulenti di ASFE il dott. Cesare Menini e l'avv. Orietta Aloisi.

Il riferimento normativo è il Decreto Legislativo 231/2001, che stabilisce che gli enti possano essere ritenute responsabili in caso di reati, tentati o portati a compimento, a vantaggio dell'ente stesso da personale interno. È il caso di figure apicali (amministratori, dirigenti, funzionari) e di personale sotto la loro diretta sorveglianza. Nella pratica, questo significa che il D.lgs 231 ribalta il principio, precedentemente in vigore, secondo il quale "Societas delinqueri non potest" e si applica a tutti gli enti con personalità giuridica o meno. La responsabilità ammi-

nistrativa dell'ente prevista dal decreto prevede che vengano applicate delle sanzioni, sia pecuniarie che interdittive (ad es. sospensione o revoca delle autorizzazioni, divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, esclusione da contributi, etc. - divieto di farsi pubblicità).

Le tipologie di reato possono essere ricondotte a:

- Delitti contro la pubblica amministrazione (corruzione ai danni dello Stato, truffa ai danni dello Stato e frode informatica ai danni dello Stato).
- Reati societari (false comunicazioni sociali, falso in prospetto, illecita influenza sull'assemblea, indicati).
- Delitti contro la personalità individuale.
- Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.
- Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.
- Delitti informatici ed illecito trattamento dei dati.
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità.
- Impiego di lavoratori stranieri irregolari.
- Corruzione tra privati e altri.

L'adozione del modello di organizzazione e gestione 231 diviene quindi di fondamentale importanza per la Cooperativa perché le permette di tutelarsi e di chiarire il grado del proprio coinvolgimento in un illecito, senza rischiare pesanti conseguenze qualora la responsabilità fosse della persona fisica. Inoltre l'analisi dei processi svolta per evidenziare la responsabilità ha favorito maggiore chiarezza organizzativa di ruoli e responsabilità e conseguente maggiore trasparenza nella gestione aziendale e diffusione di valori e cultura aziendale.

Elemento di riferimento del modello di organizzazione e gestione è il codice etico, un insieme di valori cui la Cooperativa fa riferimento nell'espletamento della propria attività.

Riportiamo un estratto dell'allegato A. Codice Etico al mog 231.

2.2 Modelli e regole di comportamento

Tutte le attività di quanti operano o collaborano per o con la Cooperativa devono essere svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale al fine di tutelare l'immagine dell'Impresa e salvaguardare gli interessi collettivi. Gli amministratori responsabili del governo e del controllo dell'organizzazione devono per primi rappresentare, con il loro operato, un esempio per tutti i lavoratori ed i collaboratori direttamente o indirettamente coinvolti attenendosi, nello svolgimento delle proprie funzioni, ai principi ispiratori del presente Codice ed alle procedure in esso contenute avendo cura di promuoverne l'opportuna divulgazione.

2.2.1. Trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno della Cooperativa. Nella formulazione dei contratti con gli utenti, i clienti ed i fornitori, l'Ente elabora le condizioni in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento della condizione di pariteticità.

2.2.2. Correttezza

Il principio della correttezza implica il rispetto dei diritti, anche sotto il profilo della privacy e delle opportunità, di tutti i portatori di interessi interni od esterni che risultino coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle diverse attività della Cooperativa.

2.2.3. Efficienza

Il principio dell'efficienza richiede che in ogni attività lavorativa intrapresa venga realizzata l'economicità e l'efficacia della relativa gestione, anche al fine di tutelare l'integrità del capitale sociale e del patrimonio dell'Impresa e dei soci, e venga assunto l'impegno di offrire un servizio sempre puntuale, adeguato e corrispondente alle richieste ed esigenze dell'utente/cliente secondo i migliori standard qualitativi.

2.2.4. Equità sociale

Il principio dello spirito di servizio implica che ciascun destinatario del Codice sia sempre orientato, nei propri comportamenti, alla condivisione della mission sociale indirizzata a promuovere ed a garantire in primis i diritti di equità di trattamento, uguaglianza, dignità ed integrità della persona.

2.2.5. Rapporto con la collettività

Il collegamento con la collettività si rinvia nel radicamento territoriale di Filo Continuo, nel suo rapporto diretto con la comunità locale, nella capacità di costruire relazioni di collaborazione con le istituzioni, le agenzie territoriali e con le organizzazioni associative e della cooperazione del terzo settore.

2.2.6. Tutela e salvaguardia dell'ambiente e degli aspetti Etico-ambientali nelle forniture

Filo Continuo considera di rilevante importanza le tematiche connesse alla salvaguardia ed alla tutela dell'ambiente rispettando e promuovendo quanto previsto dalla normativa di riferimento in materia. A tal fine, sia nella realizzazione di attività che comportano la produzione di materiali di rifiuto, sia in tutte le altre attività intraprese, mette in pratica o ricerca soluzioni che possano effettivamente concorrere a raggiungere una reale sostenibilità ambientale, in particolare attraverso:

- un continuo impegno al miglioramento delle proprie performance d'impresa, minimizzando l'impatto negativo sull'ambiente anche attraverso l'utilizzo consapevole e responsabile di materiali e prodotti ecologici, ecocompatibili e non inquinanti;
- la costante sensibilizzazione di quanti operano o collaborano con Filo Continuo riguardo i temi afferenti al rispetto dell'ambiente, in riferimento alle mansioni svolte o agli incarichi ricoperti;
- richiedere, per particolari forniture, requisiti di tipo sociale e/o ambientale (quali Codice Etico / Certificazione Etica SA 8000, Sistema di Gestione Ambientale EMAS o ISO 14001), prevedendo clausole ad hoc nei relativi contratti di fornitura.

2.2.7. Valorizzazione del personale

I soci lavoratori rappresentano un insieme di risorse umane fondamentale per la gestione, l'accrescimento e lo sviluppo imprenditoriale della Cooperativa che, pertanto, ne assicura la tutela e ne promuove la crescita personale e professionale nei seguenti termini:

- contrastando ogni forma di discriminazione riguardante sesso, nazionalità, religione, opinioni personali e politiche, età, salute e condizioni fisiche ed economiche;
- riconoscendo il valore della persona, quale individuo al centro di ogni attenzione, anche nelle situazioni di fragilità o di debolezza rispettandone i diritti e la condizione;
- sostenendo il benessere lavorativo di ogni persona praticando le condizioni di miglior favore occupazionale.

Qualità & sicurezza

2.2.8. Cura della persona e dei percorsi di inserimento

Filo Continuo utilizza una procedura codificata sia per i servizi socio-sanitari erogati riferiti alla cura della persona (centri diurni e comunità alloggio), sia per la gestione degli inserimenti lavorativi delle persone disabili in particolare. I Percorsi di inserimento si sviluppano sulla base di un progetto individualizzato opportunamente programmato e concordato con la persona interessata/famigliari, considerando le condizioni soggettive e stabilendo obiettivi e momenti di valutazione.

Di norma i progetti di inserimento lavorativo possono prevedere forme di collaborazione con servizi specializzati o altre agenzie territoriali di riferimento della Cooperativa.

I questionari di qualità

Periodicamente i servizi accreditati procedono con la rilevazione della qualità dei servizi erogati, attenendosi a precise linee guida. La cadenza è biennale e misura la soddisfazione dei famigliari rispetto ai servizi ricevuti dai propri famigliari, sono previsti anche dei questionari rivolti agli utenti destinatari dei servizi. I questionari sono due, uno specifico per la comunità alloggio ed uno per i centri diurni. Dopo la somministrazione, rigorosamente in formato anonimo e con la possibilità di fornire indicazioni per miglorie o suggerimenti, vengono analizzati dalla direzione e presentati in primi al consiglio di amministrazione, poi ai famigliari e alle singole equipe di lavoro.

I valori di criticità sono rappresentati da valori medi di sezione inferiori a 3,0 su una scala da 1 a 5.

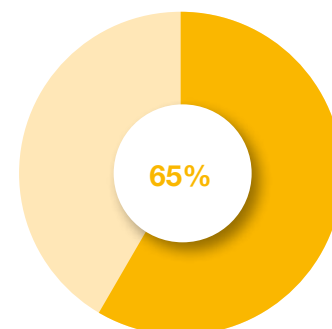
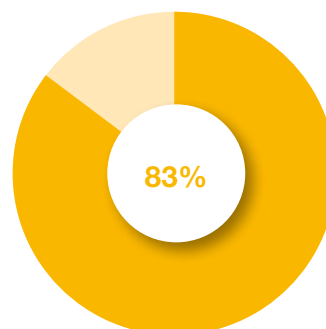
Riportiamo un estratto dei risultati della valutazione nel servizio residenziale e nei servizi diurni anno 2019:

Servizi diurni

Percentuale di restituzione		83%
1.	Tempi ed orari	4.0
2.	Servizio trasporto	4.4
3.	Servizio mensa	4.1
4.	Attività	4.1
5.	Spazi	4.2
6.	Personale	4.4
7.	Comunicazione	4.3
8.	Benessere dell'utente	4.3
9.	Progettualità	4.2
10.	Sintesi finale	4.2

Servizio residenziale

Percentuale di restituzione		65%
1.	Orari	4.2
2.	Spazi	4.1
3.	Personale	4.4
4.	Comunicazione	4.1
5.	Relazione	4.3
6.	Progettualità	4.1
7.	Lavoro di rete	4.2
8.	Risoluzione problemi	4.4



Dimensione economica



Dimensione economica

Dati economici per capire il sociale

Con l'intento di rendere più integrata questa rendicontazione, è utile recuperare alcuni dati tratti proprio dal Bilancio d'Esercizio 2019. In particolare si rivelano utili alcuni aspetti peculiari:

- **l'evoluzione dei proventi negli ultimi anni;**
- **il grado di dipendenza dalle fonti di provento pubblico;**
- **l'andamento del costo del lavoro;**
- **la classificazione dei costi;**
- **sintesi gestione ramo B della Cooperativa.**

Mettendo in fila questi dati economici e collegandoli con le informazioni "sociali" delle pagine precedenti si raccorda completamente il filo conduttore che unisce cosa si è riusciti a realizzare con le risorse messe in campo, private o pubbliche che siano.

I proventi

I ricavi derivanti dalle attività sono arrivati a 2,468 milioni in questo ultimo esercizio 2019, un incremento di oltre il 7% rispetto allo scorso anno. Qui di seguito una sequenza dei fatturati negli anni per evidenziarne il trend positivo. La crescita del fatturato è connessa al rafforzamento dei servizi per disabili e altri servizi di tipo A. La Cooperativa mantiene, per la tipologia di servizi attivati, una dipendenza da fonti pubbliche (convenzioni) che si attesta a circa il 77% del suo fatturato che dipende appunto da contrattualistica in regime di convenzione con l'Asl nr. 9 Scaligera.



Per quanto riguarda la gestione delle quattro strutture accreditate (3 centri diurni e 1 comunità alloggio) i proventi che ammontano ad euro 2.051.000 (77% dei proventi totali), vedono come contropartita costi diretti per euro 2.063.00 con uno sbilancio negativo di euro 12.000 coperto attraverso fonti proprie della Cooperativa.

I costi d'esercizio

I costi per il 2019 sono stati euro 2.635.000 e per il 73% (equivalenti a euro 1.927.000) sono rappresentati dal costo del lavoro. Nel complesso il costo del lavoro è rimasto aumentato da euro 1.799.000 del 2018 a euro 1.927.000 del 2019 con un incremento del 7% a fronte di un incremento del fatturato nello stesso arco di tempo pari al 7%. Questo dato dimostra che l'incremento del fatturato è stato assorbito dall'aumento del costo del personale e dagli investimenti della Cooperativa volti a garantire stabilità occupazionali e crescita futura per i servizi che gestiamo.

Il costo del lavoro si riferisce per il 71% a soci lavoratori, per cui la mutualità prevalente è comprovata anche dai dati gestionali.

I dati patrimoniali

La Cooperativa si è impegnata in questi anni sia per la crescita del fatturato derivante dai servizi sociali ma anche per consolidare la struttura patrimoniale al fine di offrire ulteriori garanzie al lavoro dei soci e al territorio nel contesto del quale svolge il suo servizio. Il patrimonio aziendale netto ha raggiunto con il 2019 euro 1.189.000 (capitale sociale + riserve ordinarie, straordinarie).

La gestione del ramo B della Cooperativa

In quanto Cooperativa con un ramo "B", si è impegnata a rispettare i requisiti dell'art.1 Legge 381/19, lettera B garantendo che il rapporto tra personale occupato e personale svantaggiato è conforme alle vigenti normative. Nel complesso i lavoratori operanti nel ramo B sono 7 di cui 2 svantaggiati. Il volume d'affari generato dal ramo B è pari a Euro 217.000 circa il 9% del volume d'affari della Cooperativa.

Anno 2019

7%
variazione costo lavoro rispetto al 2018

7%
aumento fatturato rispetto al 2018

73%
incidenza costo lavoro sui costi totali e sul fatturato

Anno 2019

€1.189.000
mezzi propri (Capitale & Riserve)

La raccolta fondi

Il fatturato 2019, che ha raggiunto euro 2.642.000, è composto per circa il 4,8% da contributi di privati. Un risultato importante, misurabile in circa euro 127.000. Sono fondi fondamentali che assicurano alla Cooperativa di sostenere adeguatamente l'ampia gamma di servizi e ottimizzare quelli gestiti in accreditamento con l'ULSS. Nel complesso i contributi privati si distinguono in euro 33.797 derivanti dal 5x1000 e la rimanente parte attraverso erogazioni liberali (aziende, privati e famiglie degli ospiti). Da evidenziare l'apporto delle famiglie che con un contributo annuale di euro 22.750 hanno consentito di ottimizzare i servizi erogati.

Le attività di sostegno alle attività organizzate sul territorio

La Cooperativa è consapevole di quanto sia importante dialogare con la rete territoriale vicina al proprio territorio. Un contatto che consente di collaborare con associazioni, gruppi di volontariato, per sensibilizzare sul tema della disabilità e raccogliere fondi a sostegno dei servizi erogati.

Tra le principali attività del 2019 si evidenzia in particolare la rete collaborativa con "GLI ALPINI".

Gruppo Alpini di Pescantina

È il gruppo più vicino territorialmente, fattivo collaboratore per la tradizionale "Festa Insieme" proposta dalla nostra Cooperativa Gruppo Alpini di Pescantina.

Gruppo Alpini di Arcè

Tradizionale appuntamento al 1° mercoledì di settembre. Celebrazione della Messa, risottata e lotteria finale.

Gruppo Alpini di Dolcè (VR) e APS Veronello Gruppo Alpini di Pescantina

Collaborazione per l'evento "gara cani da tartufo", un momento di festa che ha consentito di raccogliere fondi a sostegno delle attività della Cooperativa.

Gruppo Culturale Cappello-Pozzomoretto

È il gruppo di riferimento per il territorio di Villafranca, collabora con noi per la promozione delle attività del centro diurno ed è sempre presente nei momenti conviviali con una fattiva collaborazione.

Gruppo Alpini Rosegaferro - Circolo Noi Rosegaferro

Sono state le risorse territoriali di riferimento durante la permanenza del centro diurno a Rosegaferro e anche nel 2019, nonostante il trasferimento a Villafranca, non hanno fatto mancare il loro prezioso supporto.

Comitato sagra di Balconi

Abbiamo collaborato con la predisposizione di uno stand promozionale con il Gsph presso la festa parrocchiale.

Parrocchie di Settimo e Pescantina

Con entrambe abbiamo collaborato all'animazione settimanale dei Grest estivi con l'allestimento di nostri laboratori con operatori e utenti.

Associazione Vigli del fuoco

L'associazione ci è stata vicina con delle sostanziali raccolte fondi.

La Libellula e il Giunco

Con questa associazione e dalla co-progettazione della rete composta da:

- Istituzioni scolastiche : IC 2 di Pescantina, IC Don Milani di Sommacampagna, IC Sant'Ambrogio e IC Fumane;
- S.I.S (Servizio integrazione scolastica) Aulss 9 distretto 4 ovest;
- Amministrazione comunale di Pescantina;
- Coop. Soc. Filo Continuo di Pescantina;
- Coop. Soc. I piosi di Sommacampagna;
- Coop. Soc. Agespha di Bussolengo.

È nato il **progetto LIFELAB** che mira a favorire ed implementare l'inclusione scolastica e sociale di ragazzi e ragazze con disabilità psichica medio-grave, attraverso l'avvio di percorsi integrati tra istituzioni scolastiche e spazi creati ad hoc, che promuovano lo sviluppo delle autonomie personali e delle abilità sociali, oltre che la costruzione di competenze pratiche per la gestione della quotidianità.

Dimensione economica

Piano di miglioramento 2019

A questo punto, giunti a conclusione del documento, ci sembra utile riprendere il piano di miglioramento per l'anno 2019 e vedere i progressi raggiunti nei singoli obiettivi. Per il 2020 cercheremo di completare quelli che non siamo stati in grado di completare e individuarne di nuovi.



Governance

Obiettivo da realizzare:

Completamento Modello Organizzativo 231

Nel corso del 2019 (si stima con il mese di settembre) giungerà a completamento il Modello Organizzativo Gestionale (MOG) in coerenza con i dettami del D.L. 231/01. In tale modo la Cooperativa avrà a disposizione un nuovo assetto organizzativo, un codice etico e un sistema di monitoraggio tramite l'Organismo di Vigilanza. Il tutto per garantire una piena applicazione delle deleghe gestionali e tenere attivo un sistema organizzativo in grado di fronteggiare i cosiddetti "reati presupposto" previsti dal D.L.231/01 e per i quali sussisterebbe responsabilità penale in capo all'azienda.

Stato obiettivo:
Raggiunto.



100%

Gestione Servizi accreditati

Obiettivo da realizzare:

Creazione "Sala Aurora" nella Comunità Alloggio Silvio Pozzerle di Pescantina

Con un investimento previsto in quasi euro 50.000, è previsto l'ampliamento della Comunità Alloggio con la creazione di uno spazio dedicato agli ospiti per accogliere e condividere momenti con parenti e amici. Lo spazio sarà dotato anche di cucina per consentire momenti di convivialità e preparazione pasti.

Stato obiettivo:
Non raggiunto

Il progetto ha richiesto un incremento del budget per far fronte a dei problemi strutturali delle fondamenta e, da qui, la necessità di ampliare la raccolta fondi.

Nel 2020 verranno ripresi i lavori.



50%

Gestione servizi di tipo B

Obiettivo da realizzare:

Ottenimento di autorizzazione e accreditamento a 18 posti per la comunità alloggio Silvio Pozzerle di Pescantina

Il 2019 dovrebbe essere l'anno in cui riusciamo a concludere l'iter di autorizzazione e accreditamento a 18 posti per la comunità, attualmente operativa per 14 persone ma senza spazio per ampliare ad inserimenti stabili o di pronte accoglienze.

Stato obiettivo:
Raggiunto.

Completamento percorso 11/2019.



100%

Obiettivo da realizzare:

Negozi "La Bottega"

Il tradizionale negozio localizzato presso la sede di Pescantina, è interessato da un progetto di rinnovo con l'intento di aumentare l'aumento di prodotti realizzati nei laboratori occupazionali (CD Divento, CD Filo Continuo, Laboratorio Ceramica Filo Continuo) e con graduale riduzione di quelli acquistati all'esterno cercando di fare prevalere una adeguata territorialità dei prodotti in vendita. Per garantire questo risultato è in fase di acquisto un nuovo forno per la ceramica Raku.

Stato obiettivo:
In fase di raggiungimento.

Completamento entro 09/2019.



90%

Dimensione economica

Innovazione Sociale: “stare meglio si può”

Obiettivo da realizzare:

Progetto “stare meglio si può” (in coerenza con Legge 112/2016)

Grazie ad un finanziamento della Fondazione Cariverona di circa euro 200.000 e al contestuale apporto di euro 100.000 da parte di 5 imprese sociali fra cui la nostra Cooperativa prende avvio un progetto sperimentale per assicurare spazi abitativi indipendenti e percorsi di lavoro per gli utenti delle organizzazioni coinvolte: CFP Casa Nazareth, Cooperativa Sociale Solidarietà Vigasio, Piccola Fraternità Isola della Scala, Cooperativa Sociale La Scintilla di Isola della Scala, Cooperativa sociale Agespha.

Lo spazio abitativo messo a disposizione dalla nostra Cooperativa è presso la sede a Pescantina (VR).

Stato obiettivo:

Raggiunto parzialmente.

I progetti sono stati avviati con successo coinvolgimento vari nuclei di persone disabili del nostro territorio con esperienze residenziali e diurne.

Completamento entro il 2021.



90%

Innovazione Sociale: contaminazione profit e non profit

Obiettivo da realizzare:

Società agricola Cascina Capo

L'azienda agricola con forma giuridica di SRL è una nuova iniziativa della “Filo Continuo” che consente la contaminazione fra l'attività agricola gestita con una azienda vera e propria e i servizi tipici della cooperazione sociale.

Lo spazio prescelto, una cascina con annesso terreno in località Torbe, nel comune di Negrar (VR).

Nel contesto agricolo troveranno posto (oltre alla gestione delle attività agricole nei campi), un agriturismo con 6 posti letto, un gruppo appartamento protetto, lo sviluppo di coltivazioni che consenta il coinvolgimento di persone svantaggiate (tra cui ulivo, patate, vigneto, apicoltura, lumache). L'investimento massimo previsto a carico della Cooperativa è di circa euro 500.000.

Il sostegno iniziale è dato anche da Bando Regionale che accompagna il progetto fino al 2021 con un contributo in corso di erogazione ma con un importo variabile in base ai punteggi ottenuti all'interno del bando. Il progetto sarà commisurato ai contributi ottenuti.

Stato obiettivo:

Raggiunto parzialmente.

È stato ottenuto il finanziamento da parte della Regione Veneto con il massimo punteggio ottenibile pari ad un finanziamento di 500.000 euro proporzionato alla quota di investimento della Cooperativa.

Completamento entro il 2021.



25%

Cruscotto controllo gestionale sociale

Area generale

Riportiamo qui di seguito la sintesi dei principali indicatori monitorati e presentanti nel Bilancio Sociale. L'area generale riguarda le performance legate alla gestione d'insieme della Cooperativa: il governo, il lavoro, l'economia e i riferimenti alla sicurezza ed etica aziendale.

Uno schema di questo tipo diventa una sorta di cruscotto per dare una visione immediata delle risorse messe in campo per realizzare l'azione sociale.

Governance	Gestione lavoro	Volontariato	Economia	Etica, qualità e sicurezza
23 incontri CDA	70 lavoratori	15 soci volontari	€2.468.000 fatturato 2019	4 strutture in accreditamento istituzionale
7 componenti CDA	62% contratti a tempo indeterminato	50 accordo di collaborazione associazione GSPH	7% incremento fatturato rispetto al 2018	3 infortunio su lavoro
100% soci lavoratori in CDA	1170 ore formazione nell'anno		77% fatturato derivante da convenzioni pubbliche	€ 13.390 costi sicurezza
2 assemblee nell'anno	9 anni anzianità media di vita aziendale dei lavoratori		77% incidenza costo del lavoro su costi totali	3 contratti consolidati nell'anno (da TD a TI)
65% presenza media soci alle assemblee			71% quota costo lavoro riferibile a soci lavoratori	68 ore formazione cogente sicurezza
40 incontri Staff di presidenza				

Dimensione economica

Area erogazione servizi

La seconda parte del cruscotto è dedicata all'erogazione dei servizi, in sostanza cosa si gestisce e realizza con le risorse umane ed economiche.

Servizi settore A in accreditamento	Altri servizi settore A sul territorio	Attività lavorativa settore B
45 operatori	8 operatori	7 lavoratori /operatori
26 operatori di altre coop in ATI	€170.509 fatturato del settore	€217.000 fatturato del settore
100 posti accreditati	150 utenti	2 lavoratori svantaggiati
4 strutture		
82% grado di copertura dei posti		
64% utenti con gravità elevata		
€ 2.027.000 fatturato del settore		

La redazione del bilancio sociale 2019 è stata realizzata:

- All'interno della Cooperativa il percorso è stato seguito da Ermanno Maistri
- La parte grafica è stata curata dallo studio Porpora Adv di Michela Chesini.
- Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questa edizione.
- Per le foto si ringraziano Max Samaritani, Renzo Bontempo, Francesca Simeoni.



Coop. Soc. Filo Continuo O.N.L.U.S.

Via dei Sassi, 3A

Ingresso: Via Caduti del Lavoro, 2

37026 Pescantina · VR

T 045 6703727

F 045 6756275

info@filocontinuo.org

filo.continuo@pec.it



www.filocontinuo.org